

III Conferenza dei Piemontesi nel mondo, Alessandria 16-17 novembre

## Emigrazione intesa come staffetta storico culturale

Relazione "L'associazionismo nell'era della globalizzazione", di Michele Colombino, vicepresidente della consulta regionale dell'emigrazione



Alessandria – In conclusione della prima mattinata di lavori della III° conferenza dei Piemontesi nel mondo, è intervenuto Michele Colombino, vicepresidente della consulta regionale dell'emigrazione, nonché, fondatore e presidente mondo dell'associazione Piemontese nel Mondo Michele Colombino ha fatto un'ampia panoramica della realtà dell'associazionismo regionalistico, e nello specifico piemontese, all'estero.

*"Le associazioni vanno sostenute nella nuova dimensione della globalizzazione: un ventaglio associativo che si è allargato, diventando un ponte privilegiato di comunicazione", ha esordito Colombino. I Piemontesi sono collocati ovunque, in vari ambiti: aziende, università, cultura e scienza. "Una nuova forza motrice per nuovi progetti di carattere globale". Le Associazioni devono rispondere con entusiasmo alla nuove necessità globali, ritiene **Colombino**.*

L'emigrazione ora è rappresentata da una "valigia elettronica" lontana dall'idea dell'emigrato classico. *"La cultura dei nuovi rapporti internazionali, passano attraverso i rapporti personali il cui cuore è insito nell'associazionismo".*

**Michele Colombino** ha dipinto l'associazionismo come interlocutore diretto delle nuove generazioni e delle istituzioni: *"un compito difficile, di amalgama tra elementi molto diversi, ridefinendo i ruoli e un sistema di relazione aggiornato e moderno".*

Il ritorno alle origini non anacronistico, diventa la strategia vincente del momento. Un dialogo attivo deve essere basato sull'innovazione e sulla comunicazione in un mondo sempre più difficile e piccolo. *"Dobbiamo sviluppare insieme scambi di un sistema di servizio per i Piemontesi all'estero".*

Occorre riorganizzare il sistema dell'internazionalizzazione, passando anche attraverso il riconoscimento, in Italia, dei titoli di studio ottenuti all'estero. *"Necessari anche corsi di formazione per i giovani sulla tradizione piemontese con strumenti che riallaccino i contatti con la cultura di origine". "I giovani ci sono, ma vanno incentivati e coinvolti nell'associazionismo".*

Nel mondo che cambia, la regione Piemonte ha una rete di distribuzione che deve essere tenuta informata per *"distinguersi e non estinguersi, per dare vita ad autentici pezzi di Piemonte nel mondo con rinnovata immagine di sé verso l'interno e l'esterno, portatori di una identità che non si vuole perdere".* In chiusura Colombino, ha annunciato il riconoscimento di due nuove associazioni di Piemontesi nel Mondo, quella di Monterrey in Messico e di Tirana in Albania.

Associazioni che rappresentano l'immagine del nuovo associazionismo capace di mediare, puntando sui contenuti della *"nostra cultura nel mondo"*. Lingua e cultura, devono essere il segno della piemontesità e dell'italianità nel mondo. Il presidente **Colombino** ha ricordato Dana Pierino, piemontese, recentemente nominata portavoce della Casa Bianca, sottolineando il ruolo delle donne piemontesi nel mondo.

*"Le Associazioni sono il cemento che tiene unite le comunità in tutto il mondo, anche dopo questa conferenza le Associazioni continueranno il loro lavoro sempre con maggior orgoglio",* ha concluso il presidente **Michele Colombino**.

News Italia Press